



Il sindaco

«Ca' Foscari, 50mila studenti entro 10 anni»

Venezia può rinascere diventando città universitaria a tutto tondo. Ne è convinto il sindaco **Luigi Brugnaro**, che ieri è intervenuto a Palazzo Ca' Dolfin all'evento, organizzato in collaborazione con il servizio Europe Direct del **Comune di Venezia** e l'università Ca' Foscari, "Incontriamoci a Venezia per parlare del futuro dell'Europa". «Attualmente nelle università di Venezia sono iscritti

28mila studenti - ha aggiunto Brugnaro - l'obiettivo, nell'arco dei prossimi 5-10 anni, è di arrivare a 50mila iscritti».

Ghio a pagina VI

IL FUTURO DELL'UNIVERSITÀ

Venezia, la sfida universitaria «Portiamo qui 50mila studenti»

► Brugnaro: «In 5-10 anni questo deve essere l'obiettivo. Lo sviluppo passa da qui». La retrice: «Sì, ma dobbiamo diventare più attrattivi»

VENEZIA Venezia può rinascere diventando città universitaria a tutto tondo. Ne è convinto il sindaco **Luigi Brugnaro**, che ieri è intervenuto a Palazzo Ca' Dolfin all'evento, organizzato in collaborazione con il servizio Europe Direct del Comune e l'università Ca' Foscari, "Incontriamoci a Venezia per parlare del futuro dell'Europa", il primo di un ciclo di incontri che attraverserà la penisola per stimolare la cittadinanza a partecipare alla Conferenza sul futuro dell'Europa in relazione alle specificità e sollecitazioni del territorio.

L'OBIETTIVO

«Lo sviluppo dell'università è una delle risposte per lo sviluppo di Venezia, che può contare su atenei di grande prestigio - ha affermato il sindaco - Le famiglie investono sullo studio dei propri figli, si aspettano che questi vadano a studiare e possano trovare un futuro in una città dove si viva bene, sicura, dove ci siano delle attrazioni, ma soprattutto delle opportuni-

tà di lavoro». Brugnaro ha citato il caso Boston, città che negli anni ha saputo riqualificarsi per essere oggi importante centro di ricerca universitaria. «Attualmente nelle università di Venezia sono iscritti 28mila studenti - ha aggiunto Brugnaro - L'obiettivo, nell'arco dei prossimi 5-10 anni, è di incrementare la popolazione studentesca, arrivando a 50mila iscritti: questo sarebbe il parametro che ci consentirebbe di diventare, a livello universitario, città di fascia alta come ci meritiamo. Questo risultato si raggiunge grazie alla cooperazione, lavorando assieme per far sì che la città possa incrementare la propria offerta».

RICETTA ANTI-SPOPOLAMENTO

Un aspetto strettamente legato alla sostenibilità, è quello dello spopolamento dei centri storici: «Questo è un tema europeo, - ha concluso Brugnaro - che non riguarda solo Venezia. In Italia è

un problema legato all'elevato costo della conservazione architettonica dei centri storici. Su questo fronte bisognerà lavorare al fine di reperire nuove residenze ai ragazzi che sceglieranno Venezia per il loro percorso di studi».

LA RETTRICE

Il progetto del sindaco piace alla retrice di Ca' Foscari, Tiziana Lippiello. «L'idea di avere una città universitaria è bellissima, ma ci vogliono personale e strutture adeguate - afferma la retrice - Abbiamo attualmente 23mila studenti, l'aumento non può essere così automatico. Prima di aumentare il numero degli studenti dobbiamo essere attrattivi, creando dei programmi nuovi di studio e soprattutto dobbiamo risolvere problemi strutturali: creare dei servizi, dare più residenze agli studenti a prezzi competitivi, dare degli spazi per lo studio. Una delle ragioni per cui le università italiane non crescono in reputazione internazionale è perché abbia-

mo un rapporto docente/studente troppo alto. Dobbiamo poter aumentare personale docente e tecnico amministrativo». Un punto di attrazione, secondo il questore Maurizio Masciopinto, è anche il livello di sicurezza di Venezia di gran lunga superiore a quello di altre città europee.

Daniela Ghio





LIPPIELLO: «BELLISSIMA IDEA, MA PRIMA DOBBIAMO CREARE NUOVI PROGRAMMI DI STUDIO E DOTARCI DI SERVIZI E DI ALLOGGI ADEGUATI»



L'IMPEGNO La rettrice di Ca' Foscari Tiziana Lippiello e un momento del convegno ospitato a Ca' Dolfin

